

RABBIA
Crescono le proteste per la super bolletta arrivata a migliaia di utenti



SUPER BOLLETTA PER 8.000 PROPRIETARI NON RESIDENTI SULLA COSTA LIVORNESE

Acqua, stangata sulle case al mare

— FIRENZE —

UNA STANGATA complessiva da un milione e duecentomila euro per conguaglio di bollette dell'acqua, si è abbattuta su ottomila proprietari di case vacanza in provincia di Livorno. Sono soprattutto fiorentini, pisani, pratesi e pistoiesi che possiedono appartamenti e villette a Cecina, Bibbona, Castiglioncello e in zone limitrofe, che dovranno versare 150-200 euro a testa alla società Asa, cioè il gestore del servizio idrico integrato.

Perché? La vicenda, approdata ora in Consiglio regionale, viene così ricostruita: l'Asa (società pubblica con un capitale detenuto per il 60% dai comuni della Provincia di Livorno più 12 della provincia di Pisa, fra i quali Montescudaio, Pomarance, Volterra, e per il 40%

da privati) nel 2002 decise di applicare tariffe diverse per i residenti e i non residenti. Differenze marcate: 20 euro l'anno per i residenti e 50 per i non residenti.

Ma a parte la differenza di trattamento, il motivo che ha originato la protesta è un altro: per cinque anni, dal 2002 al 2006, l'Asa non ha applicato la maggiorazione — afferma il presidente dell'Ato 5 rispondendo alla lettera di un non residente — a causa di proprie difficoltà tecniche. Risolte soltanto un anno fa. Dopodiché sono partite le fatture per recuperare le quote non riscosse. E' lecito un comportamento del genere? Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc in Con-

siglio Regionale è categorico: «Non è possibile recuperare dopo 5 anni somme non riscosse non per volontà dell'utente ma per incapacità del fornitore». E allora? Con un'interrogazione al presidente della Regione, Claudio Martini, Carraresi chiede di far luce «su una vicenda paradossale e ingiusta».

Carraresi aggiunge: «Come si fa a pretendere un milione e 200 mila euro con una fatturazione tardiva? Esistono i presupposti giuridici? E che fine hanno fatto le 40mila lire di deposito cauzionale versate dagli utenti e che ora sembrerebbero trasformate in 2,47 miseri euro in bolletta?».

Sandro Bennucci

CARRARESI (Udc)
«Chiesti gli arretrati di cinque anni di maggiorazione non applicata»